



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Imitatione Di Christo

Thomas <von Kempen>

Roma, 1637

Che si deue conuersare nel cospetto di Dio con verità, & humiltà, Cap. 4.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-46616](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-46616)

Che si dee conuersare nel cospetto di Dio con verità, & humiltà. Cap. IV.

Figliuolo, camina nel mio cospetto in verità, & in semplicità del tuo cuore cercami sempre. Chi camina innanzi a me in verità, sarà difeso da cattiu incōtri, & la verità lo libererà da gli ingānatori, & dalle maledicēze de gli huomini iniqui. Se la verità ti liberera, sarai veramente libero, & non ti curerai delle vane parole de gli huomini. Signore, egli è vero; come tu dici, così prego che sia fatto meco. La verità tua m'insegni, essa mi guardi, & mi conduca a fine di salute. Essa mi liberi da ogni cattiuo affetto, & da ogni disordinato amore; & caminerò teco con gran libertà di cuore.

2 Dice la verità; Io r'insegnerò

rd

fò quelle cose che sono dritte &
 dinanzi a me, & che mi piaccio-
 no. Pensa i tuoi peccati con gran
 dispiacere, e tristezza; & nò ti ri-
 putar mai d'essere qualche cosa,
 per le tue buone opere. Tu sei
 veramente peccatore, & sei sug-
 getto & intrigato in molte pas-
 sioni, Dal canto tuo tu camini se-
 pre al niente; presto caschi, presto
 sei vinto, presto ti turbi, & presto
 ti dissolui. Tu non hai cosa alcuna,
 per la quale ti possa gloriare,
 ma ne hai ben molte, per le qua-
 li ti dei tenere da poco, perche
 sei molto più infermo di quel che
 tu puoi intendere.

3 Non ti paia dunque grande,
 cosa alcuna di tutte quelle che tu
 fai. Niuna cosa ti sia grãde, niuna
 pretiosa, niuna ammirabile, niuna
 degna di reputatione, niuna alta,
 niuna veramẽte laudabile, & de-
 siderabile, se nò quella, ch'è eter-

na.

na. Sopra ogni cosa piacciati l'eterna Verità, & dispiacciati sopra ogni cosa la tua somma viltà. Nō temere, ne vituperare, o fuggire cosa alcuna più de' tuoi vitij, & peccati; i quali ti deono arrecare maggior dispiacere, che se tu perdessi qual si voglia cosa. Alcuni non caminano sicuramente dinanzi a me; ma guidati da vna certa curiosità, & arroganza, vogliono sapere i miei segreti, & intendere le cose alte di Dio, hauendo in negligēza se medesimi, & la loro salute. Questi tali per la loro superbia & curiosità, spesse volte cadono in grandi tentationi, & peccati, facendogli io resistenza.

4 Temi i giudicij di Dio, ti spauenti l'ira dell'Onnipotente, non inuestigare le opere dell'Altissimo, ma examina sottilmente le tue iniquità, in quante cose hai mancato, & quanti beni hai lasciato.

So-

Sono alcuni che hanno solamete
 la loro diuotione ne' libri, alcuni
 nelle imagini, alcuni altri in segni
 esteriori, & figure; alcuni mi han-
 no in bocca, ma poco nel cuore.
 Sono ancora de gli altri, i quali
 illuminati d'intelletto, & purgati
 d'affetto, sospirano sempre alle co-
 se eterne; cò fastidio odono le co-
 se terrene, con dolore seruono al-
 la necessita della natura. Et questi
 fanno, & conoscono che cosa par-
 li in essi lo spirito della verita; per-
 che insegna loro a disprezzar le
 cose terrene, & amare le celesti,
 a non curarsi del mondo, & di,
 & notte desiderare il cielo.

*Del mirabile effetto dell'amor
 diuino. Cap. V.*

IO ti benedico Padre cele-
 ste, Padre del mio Signore
 Giesù Christo, perche ti sei
 degnato di ricordarti di me,
 po-